



*Ministero dell'Istruzione*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**RMIC85300C**

**MARTIN LUTHER KING**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Nella maggior parte dei casi le famiglie vedono nella scuola l'agenzia educativa e formativa da privilegiare per garantire ai propri figli un'adeguata istruzione e sono disponibili a condividere con i docenti principi e regole. La coerenza di obiettivi e strategie tra scuola e famiglie rende più agevole ed efficace il conseguimento dei risultati didattici.</p>	<p>Il quartiere, Giardinetti, nel quale operano le scuole dell'IC è ubicato nel VI Municipio. Appare come un ambiente urbano di insediamento, in cui si osserva un'edilizia mista con presenza di strutture abusive oggi risanate, presenza di case popolari, in cui risiedono anche famiglie in condizione di disagio socio-culturale, socio-economico e/o a rischio di emarginazione sociale, e costruzioni nuove abitate da un ceto medio-borghese. Negli ultimi anni si è osservato l'inserimento crescente (con un'incidenza complessiva superiore al 20%) di immigrati di diverse etnie, prevalentemente Romeni, ma anche provenienti dall'Africa e dall'Asia sud-orientale, molti dei quali, di prima generazione, richiedono un intervento didattico di alfabetizzazione della lingua italiana, propedeutico a qualsiasi approccio educativo o didattico. Sono inclusi nell'Istituto Comprensivo n. 49 alunni diversamente abili, 34 alunni con DSA, n. 52 con altro tipo di Bisogno Educativo Speciale. Per circa 20 alunni sono attivi i servizi sociali, a seguito di disagio economico, separazione conflittuale dei coniugi, problemi di micro-criminalità. L'elevata incidenza di famiglie mono-parentali si riscontra in una frequenza notevole di comportamenti che denotano disagio e comportamenti difficili da gestire, anche negli alunni più piccoli.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.2
	Nord ovest			5.9
		Liguria		8.3
			GENOVA	8.1
			IMPERIA	9.8
			LA SPEZIA	9.8
			SAVONA	6.1
		Lombardia		5
			BERGAMO	3
			BRESCIA	4.3
			COMO	5.3
			CREMONA	5.6
			LECCO	5.2
			LODI	5.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	4.9
			MILANO	5.7
			MANTOVA	4.7
			PAVIA	5.4
			SONDRIO	5.5
			VARESE	4.9
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.5
			ASTI	7.1
			BIELLA	6.9
			CUNEO	4.6
			NOVARA	6.8
			TORINO	8.1
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	8.2
		Valle D'Aosta		5.8
			AOSTA	5.8
	Nord est			5.6
		Emilia-Romagna		5.7
			BOLOGNA	4.3
			FORLI' CESENA	5.1
			FERRARA	6.9
			MODENA	5.7
			PIACENZA	5.4
			PARMA	5.8
			RAVENNA	6.8
			REGGIO EMILIA	4.6
			RIMINI	9.8
		Friuli-Venezia Giulia		5.6
			GORIZIA	8.3
			PORDENONE	3.1
			TRIESTE	4.2
			UDINE	7
		Trentino Alto Adige		4.5
			BOLZANO	3.7
			TRENTO	5.2
		Veneto		5.7
			BELLUNO	3.8
			PADOVA	6.3
			ROVIGO	6.8
			TREVISI	5.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	7
			VERONA	4.7

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			8
		Lazio		9
			FROSINONE	11.2
			LATINA	11.3
			RIETI	6.8
			ROMA	8.6
			VITERBO	8.8
		Marche		7.3
			ANCONA	8
			ASCOLI PICENO	10.2
			FERMO	4.8
			MACERATA	5.5
			PESARO URBINO	7.6
		Toscana		6.6
			AREZZO	7.5
			FIRENZE	6
			GROSSETO	6.3
			LIVORNO	6
			LUCCA	7.1
			MASSA-CARRARA	7.5
			PISA	6.5
			PRATO	6.1
			PISTOIA	8
			SIENA	6.4
		Umbria		8.1
			PERUGIA	8.3
			TERNI	7.5
	Sud e Isole			15.8
		Abruzzo		9.2
			L'AQUILA	8
			CHIETI	10.7
			PESCARA	9.4
			TERAMO	8.5
		Basilicata		8.6
			MATERA	8.5
			POTENZA	8.6
		Campania		17.9
			AVELLINO	14.4
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	16.8
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	12.5
		Calabria		20.1
			COSENZA	22.2
			CATANZARO	18.4
			CROTONE	29.4
			REGGIO CALABRIA	15.3
			VIBO VALENTIA	19.3
		Molise		9.5
			CAMPOBASSO	9.2
			ISERNIA	10
		Puglia		14
			BARI	10.1
			BRINDISI	11.7
			BARLETTA	13.1
			FOGGIA	24.7
			LECCE	16.2
			TARANTO	11.3
		Sardegna		13.2
			CAGLIARI	13
			NUORO	9.2

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	15.1
			SASSARI	15.1
			SUD SARDEGNA	12
		Sicilia		17.8
			AGRIGENTO	21.6
			CALTANISSETTA	13.9
			CATANIA	15.6
			ENNA	16.4
			MESSINA	23.9
			PALERMO	15.3
			RAGUSA	14.2
			SIRACUSA	23.5
			TRAPANI	17.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				11.8
	Nord ovest			9.3
		Liguria		10.7
			GENOVA	11.4
			IMPERIA	8.1
			LA SPEZIA	10.7
			SAVONA	11.6
		Lombardia		8.7
			BERGAMO	9.3
			BRESCIA	8.3
			COMO	12.7
			CREMONA	8.5
			LECCO	12.7
			LODI	8.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	11.1
			MILANO	7
			MANTOVA	7.9
			PAVIA	8.6
			SONDRIO	18.2
			VARESE	11.9
		Piemonte		10.5
			ALESSANDRIA	8.9
			ASTI	8.9
			BIELLA	17.9
			CUNEO	9.6
			NOVARA	9.7
			TORINO	10.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	15.9
			VERCELLI	11.7
		Valle D'Aosta		15.5
			AOSTA	15.5
	Nord est			9.4
		Emilia-Romagna		8.2
			BOLOGNA	8.5
			FORLI' CESENA	9
			FERRARA	10.4
			MODENA	7.6
			PIACENZA	6.8
			PARMA	6.9
			RAVENNA	8.8
			REGGIO EMILIA	8.1
			RIMINI	9.3
		Friuli-Venezia Giulia		11.2
			GORIZIA	9.3
			PORDENONE	9.6
			TRIESTE	10.6
			UDINE	13.4
		Trentino Alto Adige		11
			BOLZANO	10.5
			TRENTO	11.6
		Veneto		10
			BELLUNO	16.9
			PADOVA	10.1
			ROVIGO	12.8
			TREVISO	9.9
			VENEZIA	9.7
			VICENZA	10.9
			VERONA	8.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			9.5
		Lazio		9.1
			FROSINONE	18.7
			LATINA	10.7
			RIETI	11.4
			ROMA	8.3
			VITERBO	10
		Marche		11.8
			ANCONA	11.3
			ASCOLI PICENO	15
			FERMO	10
			MACERATA	11.1
			PESARO URBINO	12.6
		Toscana		9.3
			AREZZO	9.4
			FIRENZE	8.3
			GROSSETO	10
			LIVORNO	12.4
			LUCCA	12.5
			MASSA-CARRARA	13.4
			PISA	10.3
			PRATO	5.3
			PISTOIA	10.1
			SIENA	9.3
		Umbria		9.4
			PERUGIA	9.2
			TERNI	9.8
	Sud e Isole			22.2
		Abruzzo		15.5
			L'AQUILA	12.6
			CHIETI	18.2
			PESCARA	19
			TERAMO	13.5
		Basilicata		23.9
			MATERA	17.4
			POTENZA	30.1
		Campania		22.1
			AVELLINO	30.4
			BENEVENTO	28.5
			CASERTA	18.5
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	19.3
		Calabria		18.2
			COSENZA	19
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	15.8
			REGGIO CALABRIA	17
			VIBO VALENTIA	19.8
		Molise		24.1
			CAMPOBASSO	24.4
			ISERNIA	23.2
		Puglia		29
			BARI	29.8
			BRINDISI	32.6
			BARLETTA	35
			FOGGIA	19.2
			LECCE	29.6
			TARANTO	38.8
		Sardegna		31
			CAGLIARI	27.3
			NUORO	39.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	50
			SASSARI	21.7
			SUD SARDEGNA	58.4
		Sicilia		25.2
			AGRIGENTO	27.3
			CALTANISSETTA	32.7
			CATANIA	30.1
			ENNA	38.3
			MESSINA	21.4
			PALERMO	35.6
			RAGUSA	10.4
			SIRACUSA	24.6
			TRAPANI	19.8

Opportunità	Vincoli
<p>Il livello culturale della popolazione si è innalzato nel tempo, elemento questo che ha sicuramente comportato una modificazione nel modo di vivere la scuola. Infatti i genitori dei nostri studenti hanno dimostrato negli ultimi anni una maggiore partecipazione alla vita della scuola ed una crescente consapevolezza dei bisogni formativi dei propri figli. Determinante è stata la disponibilità dei genitori nell'offrire alla scuola le proprie professionalità per rendere più accoglienti gli ambienti scolastici. La scuola si avvale di collaborazioni con numerose associazioni culturali e sportive, nonché di interventi educativi da parte delle Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza). Rapporti costanti intrattiene con la ASL Rm B e la Parrocchia del quartiere.</p>	<p>La popolazione si caratterizza per un livello socio-culturale medio o medio-basso; le occupazioni più diffuse sono di tipo artigianale (muratori, fabbri, idraulici, meccanici), impiegatizio, di bassa manovalanza, legate all'esistenza di piccole e medie imprese. Risulta un'elevata incidenza della disoccupazione, che si attesta a circa il 12,5% della popolazione in età attiva; per circa l'1,3% delle famiglie degli alunni, entrambi i genitori sono disoccupati. In tempi di pandemia questi valori sono più che raddoppiati. Negli ultimi dieci anni il quartiere, e di conseguenza l'istituzione scolastica, è stato interessato da un flusso migratorio di famiglie provenienti dai Paesi dell'Est europeo, prevalentemente dalla Romania e Albania. Sono presenti anche gruppi extra-comunitari, provenienti dal mondo arabo, da quello asiatico ed anche dal Sud America. Dalle rilevazioni operate sulla popolazione scolastica risulta che gli immigrati rappresentano, oltre il 20% della popolazione totale. Data la complessità del territorio, il rapporto con il Municipio VI, pur sensibile all'ascolto delle problematiche degli edifici scolastici, non ha garantito soluzione alle criticità in ordine alle problematiche strutturali della scuola e alle criticità rilevate, in diversi casi, nei nuclei familiari degli alunni.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	3	3,8	4,4	5,1

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza



### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % RMIC85300C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	33.3	54,3	50,2	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100.0	93,5	94,2	92,7

### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % RMIC85300C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100.0	74,7	71,9	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	66.7	76,2	74,5	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	33.3	3,8	3,1	4,9

## 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola RMIC85300C
Con collegamento a Internet	4
Chimica	0
Disegno	1
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	2
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	2
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1

Altro	2
-------	---

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola RMIC85300C
Classica	2
Informatizzata	0
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola RMIC85300C
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	1
Teatro	1
Aula generica	0
Altro	0

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola RMIC85300C
Calcetto	1
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	2
Piscina	0
Altro	1

#### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola RMIC85300C
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	8,5
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,0
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

#### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola RMIC85300C
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	2
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>Gli edifici scolastici hanno fruito, negli ultimi anni, di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un intervento di manutenzione straordinaria nella sede di Via degli Orafi, che ha previsto l'adeguamento della struttura alle norme per l'antincendio.</li> <li>- intervento, con co-finanziamento Regione-Comune nella sede di Via di Giardinetti per la riqualificazione della palestra e degli spazi connessi (spogliatoi-servizi igienici);</li> <li>- intervento di manutenzione dei terrazzi nella sede di Via di Giardinetti.</li> </ul> <p>Tutti gli edifici sono agevolmente raggiungibili. Poco distanti dalla principale direttrice, Via Casilina, sono prossimi alle fermate di autobus (106, 046, 056) e della Metro C. Sono presenti due biblioteche, tra cui quella della Scuola Sec. di I grado fornita di un elevato e selezionato numero di volumi; un teatro; due palestre; quattro laboratori informatici, con rete wireless; circa 43 LIM; sito web; diverse aule speciali (musica, arte, audiovisivi, aula per attività di sostegno, studio radio web). La scuola inoltre si attiva per aderire a tutti i Progetti PON coerenti con l'O.F., per implementare le proposte didattiche curriculari, provvedere a colmare carenze formative e a potenziare le eccellenze rilevate nei diversi ambiti disciplinari, anche al fine di orientare efficacemente gli alunni nelle scelte dei percorsi di studio.</p>	<p>Gli edifici scolastici, di cui si avvale l'istituto, presentano diverse problematiche strutturali, dovute anche alla vetustà degli immobili, edificati alla fine degli anni '60 (quelli della Scuola Secondaria di I grado) e agli inizi degli anni '80 (quello della Scuola Primaria e dell'Infanzia). Alcuni aspetti strutturali ed impiantistici non sono mai stati oggetto di una risolutiva manutenzione. La scuola non è in possesso delle certificazioni relative agli edifici, per le quali si resta in attesa di rilascio da parte del Municipio VI del Comune di Roma. L'esiguità, rispetto alle molteplici esigenze formative, dei finanziamenti statali ricevuti dalla Scuola, per il 98,6% quelli relativi alla retribuzione del Personale (di ruolo e supplente), impone scelte difficili per determinare una scala di priorità da assegnare alle diverse progettualità.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROMA	412	84,0	15	3,0	57	12,0	3	1,0
LAZIO	602	85,0	18	3,0	86	12,0	3	0,0
ITALIA	7.129	88,0	98	1,0	812	10,0	7	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,3	0,2	1,3
Da più di 1 a 3 anni		5,3	5,7	4,8
Da più di 3 a 5 anni		24,6	24,9	24,5
Più di 5 anni	X	69,8	69,1	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		22,6	23,6	22,5
Da più di 1 a 3 anni		25,2	25,2	22,5
Da più di 3 a 5 anni		16,9	17,8	22,4
Più di 5 anni	X	35,2	33,4	32,6

#### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

##### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	63,5	66,4	65,4
Reggente		4,3	5,7	5,8
A.A. facente funzione		32,2	28,0	28,8

##### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		5,3	5,7	8,6
Da più di 1 a 3 anni		12,5	10,3	10,5
Da più di 3 a 5 anni		5,3	5,1	5,7
Più di 5 anni	X	76,8	78,9	75,3

##### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	15,2	17,3	20,4
Da più di 1 a 3 anni		19,5	18,5	16,8
Da più di 3 a 5 anni		7,7	8,4	10,0
Più di 5 anni		57,6	55,8	52,8

## 1.4.c Caratteristiche dei docenti

### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:RMIC85300C - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
RMIC85300C	98	81,0	23	19,0	100,0
- Benchmark*					
ROMA	48.083	71,8	18.909	28,2	100,0
LAZIO	69.967	70,4	29.406	29,6	100,0
ITALIA	775.178	71,3	311.487	28,7	100,0

### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:RMIC85300C - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RMIC85300C	1	1,1	22	23,9	31	33,7	38	41,3	100,0
- Benchmark*									
ROMA	1.318	3,0	8.699	20,1	16.440	38,0	16.848	38,9	100,0
LAZIO	1.769	2,8	12.397	19,8	23.924	38,2	24.612	39,3	100,0
ITALIA	26.563	3,8	145.316	20,7	263.984	37,6	265.349	37,8	100,0

### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola RMIC85300C		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	6,5	6,9	8,4
Da più di 1 a 3 anni	1	2,1	15,4	15,4	13,6
Da più di 3 a 5 anni	3	6,2	12,3	12,3	10,1
Più di 5 anni	44	91,7	65,8	65,5	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC85300C		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	8,5	9,5	10,0

Da più di 1 a 3 anni	6	19,4	20,3	19,7	16,7
Da più di 3 a 5 anni	5	16,1	12,0	12,8	11,7
Più di 5 anni	20	64,5	59,3	58,1	61,3

#### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema Informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
RMIC85300C	12	4	9
- Benchmark*			
LAZIO	12	5	9
ITALIA	10	5	7

### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

#### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMIC85300C		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	16,7	12,0	12,7	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	9,6	10,4	12,7
Da più di 3 a 5 anni	1	16,7	8,2	8,0	8,3
Più di 5 anni	4	66,7	70,3	68,8	63,4

#### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMIC85300C		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	23,1	9,3	10,3	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	8,3	8,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	1	7,7	6,1	6,4	7,4
Più di 5 anni	9	69,2	76,3	74,7	72,7

#### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMIC85300C		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		7,7	7,0	9,5
Da più di 1 a 3	0		3,1	6,2	14,1

anni					
Da più di 3 a 5 anni	0		7,7	6,2	7,7
Più di 5 anni	0		81,5	80,5	68,8

#### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
RMIC85300C	18	8	32
- Benchmark*			
LAZIO	20	5	16
ITALIA	19	4	14

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola può contare su una certa stabilità del Personale docente (oltre il 78% dei docenti operano da oltre 5 anni nell'istituto, a fronte di una media nazionale inferiore al 65%). Molti sono i docenti laureati (33% Sc. dell'Infanzia, 26% Sc. Primaria, 79% Sc. Sec.). Sono presenti risorse professionali di elevata competenza non solo disciplinare, in possesso di titoli accademici aggiuntivi a quello di accesso al ruolo di appartenenza, di esperienza e formazione che garantiscono un'adeguata capacità di inclusione di tutti gli alunni. Quasi tutti utilizzano efficacemente le dotazioni informatiche di cui la scuola è dotata. L'elevato numero di specializzati per l'insegnamento della lingua inglese sopperisce al fabbisogno delle 25 classi di Sc. Primaria. Lo staff di dirigenza (Collaboratori d.s., FF.SS.), i coordinatori, i referenti delle aule speciali, il team per la prevenzione ed il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, la commissione per la continuità, il comitato di ricerca-azione, il team amministrativo ed ausiliario, gli Organi Collegiali rappresentano importanti punti di forza nella gestione del complesso sistema scolastico. Il Direttore dei SS.GG.AA., titolare dal 1°/09/2021 è vincitore di concorso e si caratterizza per una pluriennale esperienza in ambito amministrativo scolastico. Il dirigente scolastico è titolare effettivo, per superamento di Concorso Ordinario, ed opera da quindici anni nel medesimo Istituto Comprensivo.</p>	<p>L'Organico di Sostegno è attualmente rappresentato, per oltre l'80%, da Personale docente non specializzato; essendo assunto su adeguamento dell'Organico alla situazione di Fatto, è destinato a mutare annualmente con conseguenti problemi di gestione degli alunni affetti da disabilità. Negli ultimi cinque anni si è assistito, soprattutto nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria, nel fisiologico turnover di docenti, ad un incremento di docenti che, trasferiti nella scuola, dopo un'immissione in ruolo nelle regioni settentrionali, non hanno mai preso servizio nella sede di titolarità, avendo poi ottenuto assegnazione provvisoria in altre regioni (di residenza). Ciò ha comportato una riduzione della continuità del Personale, con conseguente discontinuità nei processi educativi.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2019/20					Anno scolastico 2020/21				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RMIC85300C	97,3	99,1	100,0	99,2	100,0	99,0	99,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
ROMA	97,9	98,0	98,2	98,3	97,9	99,3	99,4	99,6	99,7	99,7
LAZIO	98,1	98,2	98,3	98,5	98,0	99,3	99,5	99,6	99,7	99,7
Italia	97,8	98,0	98,1	98,0	98,0	99,3	99,5	99,7	99,7	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2019/20		Anno scolastico 2020/21	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
RMIC85300C	99,2	100,0	100,0	98,4
- Benchmark*				
ROMA	98,4	98,4	98,8	98,4
LAZIO	98,7	98,7	98,9	98,4
Italia	98,1	98,1	98,6	98,1

### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI												
	Anno scolastico 2019/20						Anno scolastico 2020/21					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMIC85300C	11,1	29,9	22,2	21,4	7,7	7,7	20,3	21,1	25,2	15,4	9,8	8,1
- Benchmark*												
ROMA	13,6	25,3	27,0	19,2	8,7	6,3	11,1	23,3	25,5	20,0	12,7	7,4
LAZIO	14,0	25,1	26,6	19,0	8,8	6,5	11,5	23,3	25,3	19,5	12,9	7,5
ITALIA	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9	15,5	24,7	24,2	17,7	11,6	6,3

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC85300C	0,7	0,8	0,0
- Benchmark*			
ROMA	0,1	0,1	0,1
LAZIO	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC85300C	0,7	0,8	0,0
- Benchmark*			
ROMA	0,7	0,6	0,4
LAZIO	0,7	0,7	0,4
Italia	1,0	1,0	0,6

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC85300C	0,7	0,0	0,8
- Benchmark*			
ROMA	1,0	1,0	0,7
LAZIO	1,1	1,0	0,8
Italia	1,4	1,3	1,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli ammessi alla classe successiva nella Sc. Primaria sono, con una % pari al 100%, paragonabili ai valori % naz.li. Nella SSIG gli ammessi alla classe successiva, che con circa il 100% degli scrutinati nelle classi I e II del 19/20 e nelle I del 2020/21, hanno valori lievemente superiori alla media naz.le, che è circa il 99%. In linea con la % a livello naz.le anche per gli ammessi 2020/21 delle classi II (98,4% come la media reg.le e naz.le). Gli esiti dell'esame 2019/2020 hanno mantenuto un trend positivo come nei precedenti anni. In particolare gli alunni licenziati con il 6 e con il 7 risultano complessivamente con una percentuale lievemente inferiore (41%) rispetto a quella nazionale (44%), evidenziando un'incidenza relativamente contenuta della "fascia bassa"; con l'8 (22,2%) rappresentano una %ale in linea con quella naz.le e reg.le (rispettivamente 25,2%, 26,6%). I licenziati con il 9 (21,4%) e con il 10 (15,4%) rappresentano una %ale superiore al dato nazionale (rispettivamente 17,9% e 12,8%). La lode è stata attribuita all'7,7% degli alunni licenziati contro il dato nazionale, che è pari al 4,9%). La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame (8-10 e lode nel I ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali. Il valore %ale degli abbandoni scolastici nella Sec. di I grado è prossimo a zero; il valore %ale degli alunni trasferiti in entrata ed in uscita in corso d'anno è paragonabile al dato provinciale e regional</p>	<p>Nel periodo estivo di sospensione delle lezioni si osserva un'elevata incidenza dei trasferimenti, in ingresso ed in uscita, soprattutto delle famiglie di recente immigrazione. Ciò rappresenta un elemento di criticità, soprattutto a causa delle difficoltà linguistiche di un cospicuo gruppo di alunni, che necessitano di una completa alfabetizzazione della lingua italiana, per consentire un'adeguata comunicazione e, successivamente, garantire un basilare strumento di studio. Comune a tutte le classi è la presenza di alunni che denotano situazioni di disagio (culturale, sociale, economico, familiare) spesso non documentato, che impone alla scuola sistematiche ri-modulazioni del proprio "fare" scuola, per motivare allo studio tutti gli alunni. Gli esiti dell'esame conclusivo del 2020/21 sono, sia pur lievemente, inferiori a quelli registrati a livello nazionali, con una fascia medio-bassa più consistente (6-7), ed un valore più contenuto della fascia più alta (9-10)</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Gli esiti negli apprendimenti risultano in linea o superiori a quelli risultanti a livello provinciale, regionale, nazionale in scuole con medesimo background. La scuola ha investito molto sulla formazione mirata alla

conoscenza e all'impiego di strategie didattiche innovative mirate all'inclusione di tutti gli alunni, anche di coloro che hanno evidenziato un B.E.S., facendo leva su una sempre maggiore valorizzazione delle attitudini individuali e personalizzazione dei piani di studio. Anche in tempi di pandemia i docenti hanno saputo erogare un'offerta formativa di qualità, padroneggiando, mediante un'intensa formazione digitale, le piattaforme educative ed attuando una didattica innovativa ed efficace anche a distanza o in modo integrato. Le buone pratiche didattiche sono state condivise tra i docenti attraverso incontri dedicati e creazione di un data base, contenente le Unità di Apprendimento risultate più efficaci e significative in ordine ai risultati conseguiti. Attraverso periodiche soste didattiche e attraverso attività di recupero e potenziamento (cooperative learning, attività a "classi aperte", didattica per competenze con ausili informatici), quasi sempre si riesce ad incidere significativamente sul gap tra gli alunni cognitivamente più dotati e quelli più carenti. Molto importante è stato il coinvolgimento attivo dei genitori degli alunni ex ante ed ex post rispetto ad azioni mirate al consolidamento delle conoscenze e abilità relative alla lingua italiana e alla matematica. Tutte le iniziative sono state monitorate tramite questionari rivolti agli alunni coinvolti, alle loro famiglie, ai docenti di classe che hanno potuto o meno riscontrare positiva ricaduta in ambito curricolare, oltre che relazionale. Inoltre numerose sono state le proposte di gare e concorsi, riconducibili alle diverse discipline, che hanno incrementato sensibilmente l'autostima degli studenti e la loro motivazione ad una partecipazione efficace alla vita scolastica.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: RMIC85300C - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>55,5</b>	<b>54,9</b>	<b>54,2</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	58,1				n.d.
RMEE85301E - Plesso	58,1	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE85301E - 2 A	57,9				n.d.
RMEE85301E - 2 B	57,9				n.d.
RMEE85301E - 2 C	59,1				n.d.
RMEE85301E - 2 D	57,1				n.d.
RMEE85301E - 2 E	58,6				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>55,8</b>	<b>55,3</b>	<b>54,3</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	42,4				-12,8
RMEE85301E - Plesso	42,4	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE85301E - 5 A	65,6				9,3
RMEE85301E - 5 B	4,0				-50,7
RMEE85301E - 5 C	n.d.				n.d.
RMEE85301E - 5 D	48,4				-5,2
RMEE85301E - 5 E	51,2				-4,2
RMEE85301E - 5 F	57,3				4,1
<b>Riferimenti</b>		<b>197,8</b>	<b>198,8</b>	<b>196,0</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	199,5				1,2
RMMM85301D - Plesso	199,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM85301D - 3 A	196,0				-0,5
RMMM85301D - 3 B	195,5				-1,7
RMMM85301D - 3 C	202,6				6,7
RMMM85301D - 3 D	191,2				-3,2
RMMM85301D - 3 E	212,4				10,9
RMMM85301D - 3 F	199,2				1,4

Istituto: RMIC85300C - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>47,8</b>	<b>47,5</b>	<b>46,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	52,6				n.d.
RMEE85301E - Plesso	52,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE85301E - 2 A	49,5				n.d.
RMEE85301E - 2 B	50,6				n.d.
RMEE85301E - 2 C	73,8				n.d.
RMEE85301E - 2 D	44,1				n.d.
RMEE85301E - 2 E	46,6				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>58,0</b>	<b>57,0</b>	<b>55,3</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	52,6				-4,2
RMEE85301E - Plesso	52,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE85301E - 5 A	60,7				3,5
RMEE85301E - 5 B	78,3				22,4
RMEE85301E - 5 C	46,5				-9,6
RMEE85301E - 5 D	46,8				-8,9
RMEE85301E - 5 E	52,5				-5,4
RMEE85301E - 5 F	32,7				-21,3
<b>Riferimenti</b>		<b>192,4</b>	<b>196,0</b>	<b>192,5</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	188,4				-7,7
RMMM85301D - Plesso	188,4	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM85301D - 3 A	187,8				-6,2
RMMM85301D - 3 B	180,8				-13,8
RMMM85301D - 3 C	182,1				-11,2
RMMM85301D - 3 D	190,3				-1,6
RMMM85301D - 3 E	193,9				-5,5
RMMM85301D - 3 F	192,0				-1,9

Istituto: RMIC85300C - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>68,6</b>	<b>67,6</b>	<b>65,6</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,6				n.d.
RMEE85301E - Plesso	66,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE85301E - 5 A	62,3				-2,3
RMEE85301E - 5 B	74,2				9,0
RMEE85301E - 5 C	n.d.				n.d.
RMEE85301E - 5 D	67,0				2,6
RMEE85301E - 5 E	64,9				-0,9
RMEE85301E - 5 F	59,2				-4,7
<b>Riferimenti</b>		<b>202,6</b>	<b>204,9</b>	<b>201,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	199,1				n.d.
RMMM85301D - Plesso	199,1	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM85301D - 3 A	194,2				-9,0
RMMM85301D - 3 B	188,1				-12,6
RMMM85301D - 3 C	207,6				6,1
RMMM85301D - 3 D	195,2				-5,8
RMMM85301D - 3 E	216,9				8,6
RMMM85301D - 3 F	192,7				-10,2

Istituto: RMIC85300C - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>80,5</b>	<b>80,7</b>	<b>79,3</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	76,9	↓	↓	↓	n.d.
RMEE85301E - Plesso	76,9	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE85301E - 5 A	78,6	↔	↓	↓	2,2
RMEE85301E - 5 B	84,0	↑	↑	↑	9,2
RMEE85301E - 5 C	n.d.				n.d.
RMEE85301E - 5 D	76,7	↓	↓	↓	2,0
RMEE85301E - 5 E	84,4	↑	↑	↑	8,1
RMEE85301E - 5 F	43,1	↓	↓	↓	-29,7
<b>Riferimenti</b>		<b>205,0</b>	<b>206,4</b>	<b>203,0</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	202,8	↔	↔	↔	n.d.
RMMM85301D - Plesso	202,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM85301D - 3 A	196,0	↓	↓	↓	-8,4
RMMM85301D - 3 B	195,0	↓	↓	↓	-9,0
RMMM85301D - 3 C	203,6	↔	↔	↔	0,5
RMMM85301D - 3 D	200,9	↔	↓	↓	-1,0
RMMM85301D - 3 E	217,5	↑	↑	↑	7,8
RMMM85301D - 3 F	202,0	↔	↓	↔	-2,7

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
RMEE85301E - 5 A	0,0	100,0
RMEE85301E - 5 B	0,0	100,0
RMEE85301E - 5 C	-	-
RMEE85301E - 5 D	8,7	91,3
RMEE85301E - 5 E	0,0	100,0
RMEE85301E - 5 F	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	2,4	97,6
Lazio	14,9	85,1
Centro	14,9	85,1
Italia	17,6	82,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
RMEE85301E - 5 A	0,0	100,0
RMEE85301E - 5 B	0,0	100,0
RMEE85301E - 5 C	-	-
RMEE85301E - 5 D	4,4	95,6
RMEE85301E - 5 E	0,0	100,0
RMEE85301E - 5 F	100,0	0,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	12,0	88,0
Lazio	6,9	93,1
Centro	7,1	92,9
Italia	8,2	91,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMMM85301D - 3 A	14,3	33,3	19,0	19,0	14,3
RMMM85301D - 3 B	10,5	26,3	47,4	10,5	5,3
RMMM85301D - 3 C	7,1	7,1	50,0	28,6	7,1
RMMM85301D - 3 D	18,2	9,1	50,0	22,7	0,0
RMMM85301D - 3 E	4,4	21,7	21,7	39,1	13,0
RMMM85301D - 3 F	0,0	35,0	35,0	30,0	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	9,2	22,7	36,1	25,2	6,7
Lazio	12,4	22,8	31,6	21,5	11,7
Centro	13,1	22,8	30,7	22,5	10,9
Italia	14,9	24,2	29,3	21,5	10,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMMM85301D - 3 A	23,8	28,6	14,3	23,8	9,5
RMMM85301D - 3 B	26,3	26,3	31,6	10,5	5,3
RMMM85301D - 3 C	28,6	28,6	28,6	14,3	0,0
RMMM85301D - 3 D	18,2	27,3	22,7	27,3	4,6
RMMM85301D - 3 E	13,0	34,8	30,4	13,0	8,7
RMMM85301D - 3 F	15,0	35,0	40,0	0,0	10,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	20,2	30,2	27,7	15,1	6,7
Lazio	19,6	21,8	27,7	17,4	13,6
Centro	18,6	21,6	27,2	18,4	14,2
Italia	21,6	23,5	24,5	16,9	13,5

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RMMM85301D - 3 A	4,8	33,3	61,9
RMMM85301D - 3 B	10,5	47,4	42,1
RMMM85301D - 3 C	0,0	28,6	71,4
RMMM85301D - 3 D	4,6	50,0	45,4
RMMM85301D - 3 E	0,0	34,8	65,2
RMMM85301D - 3 F	0,0	55,0	45,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	3,4	42,0	54,6
Lazio	3,4	37,0	59,6
Centro	2,8	35,7	61,4
Italia	3,9	37,0	59,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RMMM85301D - 3 A	9,5	33,3	57,1
RMMM85301D - 3 B	10,5	21,0	68,4
RMMM85301D - 3 C	0,0	14,3	85,7
RMMM85301D - 3 D	4,6	18,2	77,3
RMMM85301D - 3 E	4,4	8,7	87,0
RMMM85301D - 3 F	0,0	20,0	80,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	5,0	19,3	75,6
Lazio	3,0	18,0	79,0
Centro	3,7	16,9	79,4
Italia	4,6	19,5	75,9

## 2.2.b Variabilit  dei risultati nelle prove standardizzate

### 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMEE85301E - 2 A	3	5	1	3	6	7	2	2	2	5
RMEE85301E - 2 B	4	2	2	0	8	3	3	2	3	4
RMEE85301E - 2 C	2	3	5	5	6	0	1	0	2	16
RMEE85301E - 2 D	4	4	6	1	9	8	2	5	5	4
RMEE85301E - 2 E	1	5	3	1	6	7	2	3	4	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC85300C	14,7	20,0	17,9	10,5	36,8	26,3	10,5	12,6	16,8	33,7
Lazio	22,2	15,8	20,2	8,6	33,1	30,1	15,0	13,5	11,2	30,1
Centro	24,2	15,0	19,7	9,4	31,8	30,7	14,5	12,8	11,2	30,8
Italia	25,8	15,8	18,1	8,9	31,4	32,6	13,9	13,2	11,2	29,1

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMEE85301E - 5 A	0	2	2	1	5	1	2	1	4	2
RMEE85301E - 5 B	19	0	0	0	0	0	1	1	0	15
RMEE85301E - 5 C	-	-	-	-	-	6	5	2	0	2
RMEE85301E - 5 D	7	4	6	3	3	8	4	4	5	1
RMEE85301E - 5 E	6	5	3	4	3	4	6	5	2	4
RMEE85301E - 5 F	2	1	3	4	2	15	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC85300C	40,0	14,1	16,5	14,1	15,3	34,0	18,0	13,0	11,0	24,0
Lazio	22,5	18,2	14,4	15,6	29,3	23,0	17,6	12,7	11,8	34,9
Centro	23,1	18,2	15,0	15,8	27,9	24,6	17,0	13,2	12,8	32,3
Italia	25,1	18,7	16,0	14,7	25,5	28,4	17,0	13,0	12,3	29,2

## 2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC85300C	0,1	99,9	28,4	71,6
- Benchmark*				
Centro	8,6	91,4	9,2	90,8
ITALIA	7,4	92,6	8,7	91,3

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC85300C	71,3	28,7	51,3	48,7
- Benchmark*				
Centro	8,6	91,4	8,1	91,9
ITALIA	7,5	92,5	8,4	91,6

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
RMIC85300C	12,6	87,4	53,2	46,8
- Benchmark*				
Centro	15,1	84,9	7,2	92,8
ITALIA	12,4	87,6	5,4	94,6

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC85300C	5,4	94,6	1,9	98,1
- Benchmark*				
Centro	3,6	96,4	4,6	95,4
ITALIA	6,7	93,3	8,2	91,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
RMIC85300C	8,2	91,8	3,9	96,1
- Benchmark*				
Centro	4,7	95,3	6,0	94,0
ITALIA	5,9	94,1	6,4	93,6

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					X



Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nelle prove nazionali standardizzate i punteggi delle classi II sono più alti rispetto alla media nazionale sia in italiano (58,1 a fronte, rispettivamente, del 54,2), sia in matematica (52,6 a fronte del 46,6). I risultati sono migliori anche rispetto ai valori regionali e del Centro Italia. Le classi V per le prove di inglese si attestano su valori in linea con i risultati nazionali e regionali. Gli esiti delle classi III della Sc. Sec. si attestano in linea con la media nazionale per l'italiano e l'inglese. Dall'analisi dei dati risulta migliorata la varianza nelle classi seconde, che è inferiore rispetto alla media nazionale in italiano; nelle classi III della SSIG le differenze tra le classi sono in linea o più basse rispetto ai valori nazionali. Si osserva un sensibile incremento della fascia intermedia (livello 3) rispetto ai valori nazionali e regionali. Le disparità, a livello di risultati, tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in regressione nel corso della loro permanenza a scuola. La varianza all'interno delle classi è in linea con i valori nazionali o più bassa in tutte le classi.</p>	<p>Fra le criticità si registra l'alto tasso di varianza tra le classi quinte.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
---

Gli esiti delle prove standardizzate si attestano nel complesso su valori in linea con quelli di scuole con background socioeconomico e culturale simile. Le classi, in cui si registrano esiti meno favorevoli sono le quinte, per le quali il basso valore complessivo per l'italiano risente dell'attribuzione di un elevato cheating ad una classe. Lo stesso elevato cheating ha inciso anche sulla valutazione della varianza tra le classi. Gli alunni della classe con elevato cheating hanno, comunque, avuto riscontri molto positivi nella valutazione di istituto condotta dai docenti cui sono stati affidati nella classe prima della scuola Secondaria di I grado. La quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 è più bassa rispetto alla media nazionale, a favore del livello 3, sensibilmente più alto della quota nazionale e regionale. Si ritiene che la scuola abbia intrapreso, tramite criteri più corretti, miglioramento delle procedure per la continuità, un percorso efficace, che potrà far registrare risultati positivi in un più lungo periodo. La consapevolezza dell'importanza di prove standardizzate a livello nazionale si è sviluppata, favorendo momenti di analisi degli esiti e di confronto tra le varie professionalità. Ciò ha contribuito ad implementare una didattica sempre più mirata allo sviluppo delle competenze chiave. Si ritiene, pertanto, corretto attribuire il punteggio, che conferma quello del precedente triennio.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola attribuisce molta importanza alle competenze sociali e civiche degli studenti, sia in fase di pianificazione delle attività, sia in fase valutativa. Si prevedono incontri informativi e formativi a cura della Polizia di Stato, Carabinieri, G. di Finanza, rivolti a docenti, alunni, genitori. La valutazione del comportamento avviene sulla base di un impianto comune, che assegna il giudizio sulla base di indicatori, a loro volta declinati in descrittori, previa osservazione sistematica del comportamento nei diversi contesti (lavori individuali, di gruppo, relazione tra pari e con gli adulti). Nei lavori di gruppo, soprattutto nello svolgimento di compiti di realtà i ragazzi sono stimolati a sviluppare capacità imprenditoriali. Il livello delle competenze sociali e civiche raggiunto dagli studenti è mediamente buono, in tutti gli Ordini di scuola. Non si evidenziano differenze sostanziali tra le classi. Adeguata risulta la disponibilità degli alunni ad includere compagni in situazione di svantaggio. Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate grazie all'utilizzo dell'informatica quale strumento trasversale in tutte le discipline. La costituzione di un centro EIPASS ha consentito agli studenti di affinare le conoscenze di base e utilizzare la rete in modo sicuro. Anche la competenza "imparare ad apprendere" è considerata un obiettivo importante, che si cerca di favorire nel processo cognitivo di ogni discente, in grado via via più sofisticato in relazione all'età.</p>	<p>Le valutazioni più negative nel comportamento sono registrate per gli alunni, per i quali le situazioni familiari, a rischio di devianza ed emarginazione sociale, non offrono un modello educativo coerente con quello praticato dalla scuola. Si osserva in tali casi scarsa motivazione allo studio e insofferenza rispetto ai tempi e agli spazi scolastici. Nonostante la precisazione di regole mirate, punto di criticità è la tendenza, diffusa soprattutto nella Scuola Primaria, a consentire con superficialità le assenze dalle lezioni o i prelevamenti degli alunni in orario anticipato rispetto al termine delle lezioni. Nella Scuola Secondaria di I grado, le relazioni all'interno dei gruppi-classe non sono sempre efficaci. In queste dinamiche non mancano azioni di denigrazione dei ragazzi emotivamente più fragili.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle

	competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate nella quasi totalità degli alunni. Lo stato di emergenza per il contenimento ed il contrasto alla diffusione del contagio da Sars-CoV-2 ha indotto a potenziare le competenze digitali negli alunni e la formazione mirata a consentire ad un sempre maggior numero di docenti l'impiego di metodi didattici innovativi. Anche gli incontri con le famiglie e la condivisione dei protocolli e delle strategie educative, sia pur "a distanza", ha indotto una maggiore partecipazione dei genitori alla vita scolastica. Si sta affinando la conoscenza e l'attuazione, da parte di tutte le componenti la comunità scolastica, del Protocollo per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, a cura di apposito Team di docenti ed esperti qualificati e formati. L'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento risulta adeguata. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o classi della scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e si è dotata di strumenti specifici per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2020 dalle classi II così come erano formate nel 2017 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di italiano
RMIC85300C	RMEE85301E	A	67,14	↑	↑	↑	56,25
RMIC85300C	RMEE85301E	B	4,87	↓	↓	↓	90,91
RMIC85300C	RMEE85301E	C					0,00
RMIC85300C	RMEE85301E	D	48,50	↓	↓	↓	88,46
RMIC85300C	RMEE85301E	E	51,00	↓	↓	↓	91,67
RMIC85300C	RMEE85301E	F	57,32	↔	↑	↑	66,67
RMIC85300C			42,18	↓	↓	↓	66,15

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2020 dalle classi II così come erano formate nel 2017 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				57,96	56,98	55,28	
RMIC85300C	RMEE85301E	A	60,72	↔	↑	↑	62,50
RMIC85300C	RMEE85301E	B	77,78	↑	↑	↑	81,82
RMIC85300C	RMEE85301E	C	48,72	↓	↓	↓	66,67
RMIC85300C	RMEE85301E	D	47,52	↓	↓	↓	80,77
RMIC85300C	RMEE85301E	E	52,33	↓	↓	↓	91,67
RMIC85300C	RMEE85301E	F	32,71	↓	↓	↓	83,33
RMIC85300C			53,20	↓	↓	↓	78,46

#### 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				200,48	199,30	196,23	
RMIC85300C	RMEE85301E	A	211,82	↑	↑	↑	86,36
RMIC85300C	RMEE85301E	B	194,26	↓	↓	↓	80,00
RMIC85300C	RMEE85301E	C	188,25	↓	↓	↓	95,83
RMIC85300C	RMEE85301E	D	199,97	↔	↔	↑	96,00
RMIC85300C	RMEE85301E	E	204,39	↔	↑	↑	84,62
RMIC85300C				↔	↔	↑	88,89

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				195,41	196,41	193,05	
RMIC85300C	RMEE85301E	A	206,24	↑	↑	↑	86,36
RMIC85300C	RMEE85301E	B	194,42	↔	↔	↔	80,00
RMIC85300C	RMEE85301E	C	174,01	↓	↓	↓	95,83
RMIC85300C	RMEE85301E	D	181,78	↓	↓	↓	96,00
RMIC85300C	RMEE85301E	E	190,18	↓	↓	↓	84,62
RMIC85300C				↓	↓	↓	88,89

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				202,12	203,64	201,73	
RMIC85300C	RMEE85301E	A	205,50	↔	↔	↑	86,36
RMIC85300C	RMEE85301E	B	190,75	↓	↓	↓	80,00
RMIC85300C	RMEE85301E	C	196,55	↔	↓	↓	95,83
RMIC85300C	RMEE85301E	D	199,22	↔	↓	↓	96,00
RMIC85300C	RMEE85301E	E	206,36	↔	↔	↑	84,62
RMIC85300C				↔	↓	↔	88,89

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				205,82	206,00	203,26	
RMIC85300C	RMEE85301E	A	214,11	↑	↑	↑	86,36
RMIC85300C	RMEE85301E	B	196,39	↓	↓	↓	80,00
RMIC85300C	RMEE85301E	C	194,25	↓	↓	↓	95,83
RMIC85300C	RMEE85301E	D	200,42	↓	↓	↓	96,00
RMIC85300C	RMEE85301E	E	199,51	↓	↓	↓	84,62
RMIC85300C				↓	↓	↓	88,89

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Mancano i dati di riferimento per un confronto oggettivo tra gli alunni che hanno sostenuto le prove standardizzate nel 2021, rispetto alle stesse classi, che hanno partecipato al precedente ciclo di prove standardizzate. Il consiglio orientativo indicato dalla scuola è il risultato di un percorso pluriennale strutturato che porta gli studenti a conoscere se stessi, le proprie potenzialità e le proprie fragilità al fine di raggiungere una consapevolezza tale da operare una scelta adeguata. Nella scuola Secondaria di I grado il valore percentuale degli abbandoni scolastici è prossimo a zero; similmente è basso il valore percentuale degli alunni trasferiti nel corso del I anno della secondaria di II grado.</p>	<p>L'inserimento di un cospicuo gruppo di alunni che, provenienti da altre Scuole dell'Infanzia e, rispettivamente, da altre Scuole Primarie, sono collocati nelle classi prime senza adeguata conoscenza del profilo comportamentale e cognitivo. Comune a tutte le classi è la presenza di alunni che denotano situazioni di disagio (culturale, sociale, economico, familiare) spesso non documentato. Ne deriva che la valutazione tenga conto non solo delle conoscenze disciplinari, ma anche delle competenze trasversali, delle potenzialità individuali e del percorso formativo nel suo complesso. Permane la difficoltà di reperire gli esiti a distanza degli alunni in uscita dalla Scuola del Primo Ciclo.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI in linea o di poco inferiori a quelli medi nazionali. Si evidenzia che, nell'ultimo triennio, nella Scuola Secondaria di I grado c'è stato un notevole incremento numerico, con ingresso nelle prime classi di alunni provenienti per lo più da altre Scuole Primarie del territorio e, in minor misura, da altre città italiane o da Paesi esteri. La mancata o poco efficace comunicazione con molti gli istituti di provenienza ha vanificato l'impegno della commissione preposta alla formazione delle classi, con concentrazione di ragazzi con Bisogni Educativi Speciali in alcune classi, una conseguente spiccata eterogeneità nei livelli di apprendimento tra le classi ed un corrispondente "appiattimento" verso il basso di alcuni gruppi rispetto ad altri. L'analisi dei risultati degli scrutini ha confermato che proprio l'inserimento di alunni "esterni", per i quali solo nel corso dell'a.s. si sono palesate situazioni di carenze pregresse nella propria preparazione, ha creato sbilanciamenti, con ripercussioni negative sul gruppo classe. La scuola ha elaborato dettagliate schede di raccordo, per la raccolta di utili dati, ma in diversi casi le scuole di provenienza hanno fornito chiarimenti sugli aspetti relazionali, negando al contrario informazioni sui livelli di conoscenze, abilità e competenze e sui comportamenti. Gli esiti degli alunni frequentanti S.S.II.G. dell'Ambito 4 rivelano risultati in linea con quelli ottenuti in uscita dal I Ciclo. Permane la difficoltà di reperire gli esiti a distanza degli alunni iscritti c/o Scuole II grado di altri Ambiti territoriali.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	97,4	97,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	71,8	74,1	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	90,1	90,9	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	35,2	32,5	32,7
Altro	No	8,4	7,8	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	97,0	97,1	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	74,3	76,3	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	91,3	91,8	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	29,0	29,8	30,9
Altro	No	8,7	7,8	8,9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	89,6	90,2	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,7	98,9	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	69,0	69,6	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	83,3	85,1	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	68,5	73,2	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	63,3	65,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	91,4	91,3	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	59,4	62,4	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	58,3	60,7	57,9
Altro	Sì	6,5	6,1	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	88,1	88,1	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,5	99,0	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	69,9	71,6	71,8
Programmazione per classi parallele	Sì	66,9	69,8	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	88,4	88,5	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	65,1	66,7	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	92,5	92,4	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	68,4	69,3	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	65,7	66,3	63,6
Altro	Sì	6,3	6,4	7,0

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate



Primaria	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	81,5	81,7	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	62,5	66,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	77,0	77,8	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	16,4	15,5	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	92,8	91,5	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	59,9	64,6	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	80,1	79,9	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	6,0	7,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curriculum di istituto, completamente revisionato, anche per adeguare l'impianto di valutazione all'O.M. 172/2020, è organizzato per traguardi di competenze, mirando a rispondere ai diversi bisogni formativi degli alunni, sulla base dei livelli cognitivi di partenza e delle potenzialità individuali. Ci si propone di garantire un adeguato sviluppo delle competenze trasversali definite a livello ministeriale, che rendano i giovani studenti capaci di relazionarsi efficacemente con il mondo esterno ed operare scelte consapevoli. Ispirandosi al curriculum di istituto, per ogni disciplina i docenti elaborano una progettazione annuale, individuando gli obiettivi specifici di apprendimento e, tra questi, quelli significativi. Le attività di ampliamento dell'O.F. sono progettate armonicamente, in raccordo con il curriculum di istituto, individuando gli obiettivi, le abilità e le competenze da raggiungere. Nella SSIG esistono dipartimenti permanenti per l'italiano, la lingua straniera e la matematica: l'orario delle lezioni è organizzato in modo tale da prevedere un'ora di interruzione comune a tutti i docenti afferenti a tali discipline. I docenti hanno così l'opportunità di confrontarsi, a cadenza settimanale, per pianificare il lavoro a classi parallele e per monitorare in itinere l'azione didattica. Ciò garantisce interessanti spunti di riflessione agli insegnanti, che condividono punti di forza e cercano di risolvere insieme gli elementi di criticità. Un aspetto da non sottovalutare è inoltre il clima relazionale positivo che si instaura nel gruppo di docenti, che risultano affiatati e reciprocamente collaborativi. Rientrando nei rispettivi CdC, sono importanti referenti di una linea metodologica di istituto. Per le altre discipline i dipartimenti disciplinari si riuniscono periodicamente in orario</p>	<p>I Registri Elettronici ad uso delle scuole, adattati alla necessità, per la Scuola Primaria, di esprimere i livelli di conseguimento degli obiettivi specifici di apprendimento delle diverse discipline al termine di ogni periodo (quadrimestre), si stanno gradualmente adattando alla valutazione in itinere nella Scuola Primaria, che, necessariamente, va espressa in modo discorsivo, con feedback che evidenzino alle famiglie il graduale conseguimento di ogni obiettivo.</p>



pomeridiano. Nella Sc. Prim. la programmazione è parte integrante dell'orario di servizio. Mensilmente la riunione di ogni team è sostituita da una riunione programmatica dei docenti dell'ambito linguistico, rispettivamente, di quello logico-matematico a classi parallele. In entrambi gli Ordini di scuola sono previste, almeno due volte all'anno, prove comuni per classi parallele, con condivisione dell'elaborazione, delle griglie di correzione e del confronto dei risultati. La scuola ha individuato i traguardi di competenza in uscita da ogni segmento del percorso di istruzione, relativamente a tutte le competenze chiave europee. Esiste un impianto di valutazione, che specifica per ogni disciplina i criteri valutativi e modelli comuni di rubriche valutative delle competenze. Sono proposte agli alunni UDA interdisciplinari con compiti di realtà/autentici costruite dai docenti. Sulla base degli esiti negli apprendimenti e nel comportamento, la scuola progetta e realizza interventi educativi e didattici specifici: periodicamente gli alunni sono distribuiti in gruppi di livello/interesse, cui afferiscono ragazzi provenienti da classi diverse.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito il proprio curriculum in coerenza con il contesto socio-culturale in cui opera. La definizione dei traguardi di competenza è avvenuta in modo completo. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola e regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli alunni sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola RMIC85300C</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	Si	74,3	75,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	87,1	87,4	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,7	5,2	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	25,5	23,4	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,3
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC85300C</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	Si	94,9	94,4	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	79,6	81,0	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	7,5	8,9	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	21,9	20,9	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,2

### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola RMIC85300C</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	Si	44,7	47,9	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,6	92,7	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,4	3,9	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,9	15,0	12,8
Non sono previsti	No	0,8	0,7	0,4
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC85300C</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	Si	86,4	84,6	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,5	85,7	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	6,0	7,9	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,6	14,1	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,2	0,2

## 3.2.b Metodologie didattiche

### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	93,7	94,2	94,5
Classi aperte	Sì	73,4	73,0	70,8
Gruppi di livello	Sì	73,9	75,8	75,8
Flipped classroom	Sì	38,2	36,8	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	29,7	28,8	32,9
Metodo ABA	No	20,0	21,7	24,3
Metodo Feuerstein	No	9,5	7,2	6,2
Altro	Sì	29,5	29,6	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	95,2	94,6	94,1
Classi aperte	Sì	57,8	60,2	57,5
Gruppi di livello	Sì	83,4	83,6	79,4
Flipped classroom	Sì	56,9	56,9	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	20,2	20,1	23,0
Metodo ABA	No	9,3	10,1	12,4
Metodo Feuerstein	No	6,9	5,0	4,3
Altro	Sì	24,4	25,7	25,6

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	6,6	7,8	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,4	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	57,5	52,6	48,9
Interventi dei servizi sociali	Sì	14,0	13,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	11,6	9,7	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	33,2	30,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	83,1	81,3	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	26,9	26,5	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	11,9	12,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	23,7	24,3	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	63,9	63,2	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,3	0,9	1,3

Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,3	0,4	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	28,5	30,8	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,0	0,3
Altro	No	0,0	0,6	0,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC85300C</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Non ci sono stati episodi problematici	No	2,1	1,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,4	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	58,3	58,0	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	13,9	13,3	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Sì	23,3	23,7	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	53,8	50,9	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	65,6	65,5	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	37,5	36,6	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	16,0	15,8	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	16,0	17,5	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	41,1	44,7	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	25,1	22,5	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,3	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	33,8	36,2	31,5
Lavori socialmente utili	No	3,6	3,5	3,0
Altro	No	0,0	0,0	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola è dotata di diverse aule speciali (informatica, audiovisivi, musica, studio radio web, arte, scienze, teatro, biblioteca, palestra e campo esterno polivalente), per ognuna delle quali il Collegio docenti individua, ad inizio di ogni a.s., un referente, che controlla materiali ed attrezzature, ne individua l'esigenza di manutenzione, gestisce la calendarizzazione delle attività e ne monitora l'accesso. Quasi tutte le classi sono dotate di LIM/schermi interattivi, rendendo più efficace l'apprendimento anche a favore degli alunni con BES. Nell'organizzazione dell'orario scolastico si prevede la coincidenza di almeno un'ora settimanale di italiano e, rispettivamente, di matematica nelle classi parallele. Periodicamente gli alunni sono distribuiti in gruppi di livello, cui afferiscono ragazzi provenienti da classi diverse e accomunati dal grado di preparazione. Si cerca in</p>	<p>La sede scolastica, che ospita le classi di Scuola Primaria e dell'Infanzia, è dotata di molte aule, destinate tutte ad aule ordinarie, ad eccezione dei due laboratori di informatica e di una piccola biblioteca. Ciò è dovuto ad una consistente popolazione scolastica, per lo più residente nel quartiere in cui è ubicata la scuola. Sono del tutto assenti spazi specifici per attività laboratoriali, come atelier creativi, funlab, al contrario fondamentali per l'attivazione di un'adeguata offerta formativa per tutti gli alunni, ma soprattutto per i numerosi bambini disabili e per i numerosissimi alunni caratterizzati da disturbi specifici di apprendimento o da situazioni di svantaggio socio-culturale. Il rispetto delle regole di comportamento da parte degli alunni è gestito dai docenti in modo non sempre omogeneo nelle diverse classi. La partecipazione delle famiglie degli alunni alle riunioni plenarie, convocate dalla scuola</p>

tal modo di promuovere il recupero degli studenti cognitivamente più carenti e, al tempo stesso, il potenziamento dei contenuti dei ragazzi più capaci. Nella scuola la lezione frontale è solo una delle modalità didattiche attuate. I docenti di ogni Ordine di Scuola, nella quasi totalità, sono formati all'uso delle nuove tecnologie. Sulla base delle caratteristiche cognitive di ogni classe i docenti attivano pratiche didattiche innovative, impiegando efficaci strategie. Si promuove, grazie ad una buona interazione dell'A.D. con tutti i colleghi, la condivisione e la diffusione delle buone pratiche, anche grazie all'uso generalizzato del Registro Elettronico, attraverso un tutoraggio in presenza e on line, attivazione di piattaforme educative, indicazione di siti didattici tematici, applicativi per didattica innovativa, condivisione di materiali digitali. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso riunioni degli OO.CC., pubblicazione dei documenti sul tema (Regolamento di Istituto, Patto educativo di corresponsabilità, Vademecum sintetico per il buon funzionamento della scuola, Protocollo per la prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo), lettura in classe di un estratto del Regolamento di interesse degli alunni, organizzazione di riunioni plenarie (alcune con l'intervento di esperti) per i genitori, al fine di sensibilizzarli rispetto alle dinamiche relazionali nel gruppo dei pari e rispetto alle insidie di un uso incontrollato dei social network da parte dei ragazzi. Agli sporadici episodi di comportamenti problematici da parte degli studenti, consistenti soprattutto in atti di prevaricazione verbale e/o fisica, occorsi più spesso al fuori della scuola, determinanti tensioni, deleterie anche sul piano dell'apprendimento, la scuola risponde attraverso iniziative preventive e successive, mirate al rafforzamento dell'autostima nei ragazzi più fragili e ad un'efficace riflessione personale. Costante è il coinvolgimento delle famiglie.

per varie finalità, è ancora scarsa. Le strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (ad esempio assegnazione di piccoli incarichi, attività di cura degli spazi comuni, iniziative mirate allo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità) sono utilizzate per iniziativa del singolo docente, ma non sono ancora completamente condivise e strutturate.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	88,6	88,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	82,8	82,4	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	82,5	82,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	72,1	72,4	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	43,5	45,6	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	39,3	40,0	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	90,6	90,0	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	82,2	82,0	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	84,0	83,5	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	74,9	74,9	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	63,7	64,6	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	45,6	47,1	39,3

#### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
----------	---------------------------------------	-----------------------------------	----------------------------------	-------------------------

Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	92,4	92,8	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	84,6	84,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	49,9	52,3	61,1
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC85300C</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	92,6	93,0	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	86,1	86,5	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	53,7	55,6	63,3

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola RMIC85300C</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	73,0	74,3	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	67,8	69,0	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	53,8	54,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	65,1	67,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	50,3	50,5	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	66,5	68,2	72,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC85300C</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	74,4	76,2	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	72,0	71,8	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	57,3	57,3	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	70,1	70,5	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	57,0	55,4	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	70,4	71,5	73,8

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	87,3	88,2	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	48,0	49,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	9,0	8,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	21,1	25,0	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	18,2	16,4	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	34,3	35,8	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	25,3	22,4	22,1
Altro	No	16,9	16,4	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	89,2	90,2	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	44,0	45,2	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	24,1	21,8	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	72,9	69,9	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	20,8	18,9	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	50,6	50,8	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	34,3	30,3	29,5
Altro	No	14,8	15,6	18,2

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	76,7	77,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	41,0	42,4	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	46,0	43,4	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	56,1	57,6	56,4



Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	36,5	37,0	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	73,8	74,8	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	57,4	61,3	58,0
Altro	No	10,1	10,3	9,9
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC85300C</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	80,1	79,4	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	37,2	39,5	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	63,7	59,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	83,1	85,7	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	50,5	49,7	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	79,2	79,2	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	84,0	84,4	82,0
Altro	No	9,4	10,0	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola risponde alla presenza delle numerose diversità con l'elaborazione di un'O.F. curricolare, che prevede la personalizzazione dei piani di studio. Generalmente gli insegnanti utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, anche grazie ad una formazione mirata. I risultati conseguiti sono buoni. Si è posta attenzione alla valorizzazione delle attitudini di ognuno, offrendo diversi canali espressivi, che favorissero lo sviluppo delle potenzialità personali, creative, originali. Fondamentale è il ruolo svolto efficacemente dalla F.S.. E' stata prevista un'attività di recupero a classi aperte da attuarsi in orario extra-curricolare per la matematica ed in orario curricolare per l'italiano. Nella Sc. Sec. il recupero (italiano e matematica) avviene a classi aperte in orario curricolare: gli alunni sono distribuiti in gruppi di livello, per i quali si attua un intervento di recupero e, rispettivamente, di consolidamento/potenziamento. E' favorita la partecipazione a gare, concorsi afferenti ad ogni ambito disciplinare, indetti dalla scuola e da istituzioni e associazioni esterne. L'adesione degli studenti è massiccia e ha sinora registrato risultati buoni e, in alcuni casi, eccellenti. Per le eccellenze si sono realizzati percorsi di certificazione internazionale della l.inglese (Cambridge), finanziati con i Fondi dell'I.S.. L'adesione e la successiva autorizzazione a realizzare Progetti PON (Inclusione, Competenze di base, Cittadinanza globale) hanno favorito il potenziamento delle competenze degli alunni, a tutti i livelli, con evidente</p>	<p>La personalizzazione dei percorsi didattici, attuata efficacemente da molti team e Consigli di Classe, in alcuni gruppi di docenti è dichiarata ma poco agita. L'attività di alfabetizzazione della lingua italiana è erogata, ma condizionata dall'esiguità delle risorse economiche disponibili. Il progetto di Lingua, cultura e civiltà romena, promosso di concerto tra il MIUR e l'Ambasciata di Romania coinvolge solo alunni di Scuola dell'Infanzia, nonostante l'elevata incidenza dell'etnia nella scuola.</p>

ricaduta anche da un punto di vista relazionale, della motivazione allo studio e dell'autostima.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per l'inclusione degli studenti sono efficaci e costantemente monitorate. La scuola promuove il rispetto delle diversità, intese come risorsa per la crescita umana e culturale di tutti gli alunni. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi degli studenti è strutturata: gli obiettivi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Molto soddisfacente è il grado di coinvolgimento delle famiglie degli studenti, che si mostrano sempre molto collaborative e propositive, ben disposte ad apprezzare la valorizzazione delle potenzialità individuali.

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,9	98,0	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	86,1	86,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	97,1	97,0	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	81,6	81,8	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	77,7	78,3	74,6
Altro	Si	9,7	10,8	9,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Riferimento</b>

	scuola RMIC85300C	Provinciale % ROMA	Regionale % LAZIO	Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	95,5	95,7	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	87,4	87,0	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	96,7	96,7	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	84,1	82,9	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	79,3	78,8	71,9
Altro	Sì	9,3	10,1	9,6

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	48,0	49,6	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	16,5	16,7	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	7,3	7,9	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	5,2	5,6	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	33,9	35,8	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	11,9	12,1	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	5,2	5,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,6	0,6	1,5
Altro	No	12,8	13,2	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	82,8	81,3	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	60,1	54,4	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	71,9	66,8	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	82,5	83,0	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	42,0	45,0	48,3

Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	56,2	58,3	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	79,8	79,0	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	8,8	8,9	13,7
Altro	Sì	12,1	12,2	14,3

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MI									
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualunque scelta	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
RMIC85300C	9,4	8,0	28,1	10,1	13,0	22,4	9,4	0	0

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
RMIC85300C	69,5	30,5
ROMA	57,6	42,4
LAZIO	57,8	42,2
ITALIA	61,1	38,9

#### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RMIC85300C	90,8	96,2
- Benchmark*		
ROMA	96,7	90,7
LAZIO	96,6	91,2
ITALIA	95,9	88,7

Punti di forza	Punti di debolezza
All'inizio di ogni a.s. è previsto l'incontro degli insegnanti di diversi Ordini di scuola per favorire un'equa distribuzione degli alunni nelle nuove classi ed un adeguato avvio nella conoscenza degli alunni da parte dei docenti accoglienti. Un incontro tra i docenti delle classi in uscita di un Ordine di scuola e quelli delle classi iniziali dell'Ordine scolastico	Alcune Scuole Sec. di II grado non restituiscono i risultati degli apprendimenti degli ex alunni. Permangono difficoltà nel reperimento di notizie relative al profilo comportamentale e cognitivo degli alunni provenienti da altre II.SS. e iscritti alle classi prime.

successivo è previsto anche nella prima decade di Settembre. Trattandosi di un I.C., la continuità tra i tre Ordini è garantita dall'elaborazione di un C.V, che trova poi la sua implementazione concreta in attività svolte in comune dalle classi-ponte (condivisione di attività con periodici momenti di confronto, visite nelle classi, spettacoli). Molto curata è la continuità nel passaggio da un Ordine all'altro degli alunni disabili: sono previsti GLO a composizione mista, con l'intervento delle FF.SS. coinvolte. In diversi casi, nell'ultima parte dell'a.s. l'alunno è inserito in una classe della Scuola accogliente. La scuola si attiva, previo consenso scritto da parte delle famiglie, per costruire un data base degli esiti di apprendimento al primo anno di Sc.Sec. II grado degli ex alunni. L'orientamento, svolto sin dal I anno di SSIG in tutte le sezioni, mira a promuovere negli alunni la conoscenza delle proprie preferenze ed attitudini, nonché delle opportunità offerte dai percorsi scolastici del Secondo Ciclo e dal mondo del lavoro. Fondamentale guida di ogni CdC è la F.S.. L'intervento si esplica in letture, schede di orientamento, presentazione dell'organizzazione della scuola del Secondo Ciclo, organizzazione di giornate di incontro, rivolte a studenti e a genitori, con i docenti del II Ciclo, partecipazione a lezioni nelle SSIG scelte. Anche nello svolgimento delle attività curriculari e di quelle di ampliamento dell'O.F. gli alunni sono condotti nella scoperta di naturali predisposizioni che, valorizzate, sono efficace rinforzo nell'autostima, con positiva ricaduta nello studio. In generale molto orientanti sono gli esiti di apprendimento. La scuola rilascia agli alunni delle terze classi di Sc. Sec., al termine del I trimestre, il "consiglio orientativo" emergente da tutte le attività condotte dalla scuola nel triennio. Nella maggior parte dei casi gli alunni seguono tale consiglio orientativo.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

#### Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed

associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno di ogni segmento scolastico e le loro famiglie, oltre a partecipare alle tradizionali presentazioni, sono coinvolti in attività laboratoriali organizzate nel percorso scolastico successivo. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la maggior parte degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,0	1,1	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		7,0	7,2	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		44,3	45,0	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	47,7	46,6	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,4	1,4	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		7,2	7,5	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		43,5	44,1	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	47,9	47,0	43,9

#### 3.5.b Gestione delle risorse umane

##### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		40,1	39,3	30,8
>25% - 50%	X	39,5	37,3	37,8
>50% - 75%		12,7	14,8	20,0
>75% - 100%		7,7	8,5	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,2	0,0
1% - 25%		39,6	38,0	31,3
>25% - 50%	X	37,9	37,8	36,7
>50% - 75%		15,0	15,5	21,0
>75% - 100%		7,5	8,4	11,0

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	2	12,0	11,5	12,5

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	2.979,5	6.807,0	6.122,8	4.173,9

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	6,3	88,5	81,8	67,2

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Sì	21,3	23,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Sì	26,6	24,6	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	Sì	21,3	19,3	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	43,3	37,8	42,2
Lingue straniere	No	38,7	38,3	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	18,8	19,8	19,6
Attività artistico - espressive	No	34,0	34,9	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	20,6	21,9	25,4
Sport	No	12,8	11,8	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	17,7	15,4	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	21,6	24,6	19,9
Altri argomenti	No	17,4	20,7	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'istituto e le priorità di intervento scaturiscono dall'analisi del contesto, intesa quale fase propedeutica per l'elaborazione delle Linee di indirizzo e la conseguente elaborazione del POF a cura del C.D.D. e approvazione da parte del Cdl. Sono quindi ampiamente condivise all'interno della comunità scolastica e pubblicate all'esterno. Risultano chiaramente definite nel POF, in cui si legge che l'Istituto si propone di promuovere L'ACCETTAZIONE, L'INSERIMENTO, L'INCLUSIONE SOCIALE E DIDATTICA delle diversità intese come preziosa risorsa per la crescita e la formazione di tutti gli alunni, per garantire prioritariamente un servizio di educazione, istruzione e formazione di "qualità", assicurando cioè il successo formativo di ciascun alunno. Ad inizio di ogni a.s. si verifica l'aderenza dell'impianto del POF alle esigenze della popolazione scolastica. La pianificazione delle azioni connesse con il raggiungimento degli obiettivi curricolari o di ampliamento consiste nella declinazione delle finalità generali definite dalla missione della scuola. Il monitoraggio è condotto in occasione delle riunioni di programmazione per classi parallele nella Sc. Primaria, dei CdC nella Sc. Sec. I grado (a cadenza mensile), delle riunioni di dipartimento (a carattere permanente per l'italiano e la matematica con incontri a cadenza settimanale, n.4 incontri per le altre discipline). La condivisione collegiale si attua in coincidenza delle riunioni di monitoraggio in itinere e finale. Per le attività di ampliamento dell'OF è prevista la compilazione di un format a cura del referente di progetto, che riferisce circa i risultati conseguiti con la realizzazione dell'intervento. C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il Personale docente e ATA. Si è cercato</p>	<p>In considerazione al tipo di missione dell'istituto, coincidente con le capacità inclusive nei confronti delle diversità cognitive e socio-culturali, si rimanda ai punti di debolezza definiti nell'area Processi - Pratiche educative e didattiche. Il monitoraggio è condotto sulla base degli esiti nel comportamento e negli apprendimenti degli alunni. La suddivisione dei compiti tra molte persone determina una polverizzazione delle risorse economiche dedicate, con riconoscimenti davvero minimi. Il Personale amministrativo lamenta ritmi di lavoro serratissimi: i nuovi sistemi di gestione dei diversi settori impongono un continuo auto-aggiornamento, da realizzare senza dilazione dell'orario di servizio, a fronte di una sempre crescente mole di compiti e di responsabilità.</p>



<p>di introdurre una leadership diffusa all'interno della scuola, affinché il maggior numero di persone individuasse la propria responsabilità in ambito decisionale ed attuativo, prevenendo la possibilità che qualcuno si percepisca come mero esecutore di una disposizione. Dal Questionario Scuola si registra un alto grado di decisionalità a livelli di Collegio e di Cdl. I collaboratori del d.s. e lo staff costituito dalle numerose FF.SS. hanno lavorato efficacemente con l'intento di curare ogni medesimo ambito di azione in sinergia per ogni Ordine di Scuola. Le risorse professionali sono valorizzate attraverso l'attuazione di percorsi condivisi di scelte e decisioni, nei quali si dà ad ognuno la possibilità di mettere a disposizione della comunità scolastica le proprie competenze. Il P. A. della scuola realizza il POF, con assoluta coerenza tra le scelte educative adottate. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola: attuare una didattica a favore degli alunni caratterizzati da un B.E.S., colmare le carenze, orientare gli alunni nella scelta del percorso di studi successivo al Primo Ciclo.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo strutturato. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,1	1,0	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	53,0	55,9	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		20,2	21,0	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		23,5	20,4	22,7
Altro		4,4	4,1	2,7

### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	5	4,3	4,4	4,4

### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RMIC85300C		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	1	20,0	7,0	7,4	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	20,0	17,6	17,7	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	2,1	2,1	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	3,0	2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	8,3	7,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	20,0	16,6	16,4	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	4,4	4,9	5,5
Inclusione e disabilità	1	20,0	19,2	19,2	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	5,8	6,2	7,1
Altro	1	20,0	16,0	15,3	14,5

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC85300C		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%

Scuola	3	60,0	34,8	33,0	34,3
Rete di ambito	1	20,0	32,6	35,2	33,5
Rete di scopo	0	0,0	3,6	4,4	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	4,3	4,4	6,0
Università	0	0,0	1,9	1,7	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	1	20,0	22,8	21,3	17,0

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC85300C		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	3	60,0	31,8	29,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	2	40,0	31,6	33,4	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	2,1	2,9	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	7,0	7,6	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	9,4	9,5	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	18,1	17,1	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RMIC85300C		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	15.0	15,6	2,9	3,1	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	38.0	39,6	18,8	18,6	19,6
Scuola e lavoro			3,4	3,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			1,7	1,7	3,3
Valutazione e miglioramento			5,0	4,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	5.0	5,2	15,9	17,8	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			4,1	4,7	5,7
Inclusione e disabilità	3.0	3,1	23,0	23,2	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			4,7	5,4	6,8
Altro	35.0	36,5	24,1	24,2	25,5

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	3,4	3,3	3,1

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC85300C		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	3,2	2,7	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	2,0	1,9	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	33,3	17,6	17,6	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,5	0,6	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	15,5	16,4	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	7,8	7,0	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,7	0,7	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	1	33,3	9,9	8,7	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,5	0,4	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,1	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,4	2,1	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	3,2	3,3	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,6	0,6	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,9	1,0	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	33,3	9,1	9,2	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,5	0,4	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	5,8	5,3	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	2,4	2,7	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	2,6	3,0	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,1	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,1	0,2	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	3,9	4,8	5,2
Altro	0	0,0	10,1	10,8	12,3

#### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC85300C		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	66,7	39,0	38,4	36,7
Rete di ambito	1	33,3	18,3	18,5	13,4
Rete di scopo	0	0,0	2,5	3,6	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	16,8	16,5	21,2
Università	0	0,0	0,1	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	23,1	22,7	21,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	81,6	82,6	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	71,3	73,1	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Si	64,8	65,7	57,8
Accoglienza	Si	75,3	75,2	74,0
Orientamento	Si	79,1	80,1	77,9
Raccordo con il territorio	Si	59,3	63,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	97,3	96,9	96,2
Temi disciplinari	Si	35,9	39,3	40,3
Temi multidisciplinari	Si	33,9	35,9	37,8
Continuità	Si	91,9	91,8	88,3
Inclusione	Si	96,7	96,7	94,6
Altro	No	22,0	22,0	23,0

#### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	6.4	15,2	15,3	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	17.2	12,8	13,3	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	17.2	10,0	10,0	9,1

Accoglienza	7.4	8,9	8,4	8,7
Orientamento	7.4	4,4	4,5	4,3
Raccordo con il territorio	3.4	2,6	3,0	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	7.4	7,2	6,5	6,5
Temi disciplinari	7.9	10,5	11,3	10,5
Temi multidisciplinari	6.4	7,3	7,2	7,1
Continuità	7.4	8,8	8,4	8,2
Inclusione	11.8	9,3	9,6	10,3
Altro	0.0	2,9	2,4	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha promosso la partecipazione del Personale ad iniziative formative, cercando di ottemperare agli obblighi di legge e al tempo stesso di offrire una risposta alle esigenze espresse dal Personale medesimo rispetto alla crescente implementazione della funzione che è chiamato a svolgere. Argomenti individuati: sicurezza sul luogo di lavoro; valutazione formativa e curriculum verticale; metodologie didattiche; inclusione degli alunni che evidenziano un B.E.S.; strategie idonee per prevenire le "dipendenze" dalle sostanze, gli scorretti stili di vita, il bullismo ed il cyberbullismo; e-registro e segreteria digitale; nuove tecnologie nella didattica; educazione alla legalità; metodologie e competenze comunicative nell'insegnamento della lingua inglese; ricostruzione delle carriere. Il conseguente arricchimento professionale in generale ha consentito ai partecipanti una maggiore serenità e versatilità nell'affrontare con efficacia un assetto dell'organizzazione scol. in continua evoluzione, una razionalizzazione dei tempi grazie all'utilizzo corretto degli ausili, in breve una ricaduta positiva nel lavoro ordinario. La scuola cerca di acquisire conoscenza delle competenze del Personale, sia attraverso questionari strutturati, sia raccogliendo in ogni fascicolo certificati o autocertificazioni attestanti il C.V., le esperienze formative, i corsi frequentati. Tali competenze sono valorizzate assegnando incarichi attinenti la specifica preparazione, con evidente gratificazione del singolo e vantaggi per l'intera comunità scolastica. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, soprattutto su tematiche disciplinari, valutative, di promozione dell'inclusione e della continuità scolastica. Sono attivi dipartimenti per tutte le discipline. Alcuni di questi, coinvolgenti un elevato numero di docenti (di lingua italiana e, rispettivamente, matematica), sono permanenti. Tali gruppi di lavoro producono materiali didattici, che sono condivisi sia in fase di elaborazione, sia in fase valutativa. Ciò offre alla scuola la possibilità di monitorare costantemente la qualità dell'intervento didattico e di garantire pari opportunità formative a tutti gli alunni. La scuola favorisce la condivisione tra i docenti, prevedendo spazi fisici e temporali, attraverso un'organizzazione dell'orario scolastico ("ora di buco" contemporanea per tutti i docenti della</p>	<p>La formazione, vincolata alla libera adesione del Personale interessato, coinvolge in genere le persone già motivate. Il Personale con atteggiamento "autoreferenziale", sia pur presente in minima parte nell'Organico dell'istituto, limita la buona riuscita dell'intervento, frenato da gestioni individualistiche, obsolete e non sempre adeguate alle esigenze formative e organizzative attuali. Manca la possibilità di incentivare adeguatamente la messa a disposizione delle competenze individuali.</p>

medesima materia) rispettosa dell'esigenza di scambio reciproco e di un orario di servizio non appesantito da costanti rientri pomeridiani. La condivisione di strumenti e materiali è molto adeguata e contribuisce anche a mantenere un buon clima relazionale.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti e per il Personale ATA. Le proposte formative sono efficaci e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze interne possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono e diffondono materiali didattici validi e buone pratiche. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi e i materiali didattici prodotti e condivisi sono vari e pertinenti.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		9,6	8,3	6,4
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		29,2	28,1	20,4
5-6 reti		4,5	4,6	3,5
7 o più reti		56,7	59,0	69,7

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento
--	-------------------------	-------------------------	-----------------------	-------------

	RMIC85300C	% ROMA	% LAZIO	Nazionale %
Mai capofila	X	81,6	78,6	72,6
Capofila per una rete		14,2	15,6	18,8
Capofila per più reti		4,2	5,9	8,6

### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	33,3	75,5	74,9	79,0

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Stato	1	40,1	38,5	32,4
Regione	1	5,7	5,8	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,5	13,6	14,5
Unione Europea	0	3,0	3,6	4,0
Contributi da privati	0	1,8	2,0	3,7
Scuole componenti la rete	0	37,0	36,6	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	1	12,8	12,2	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,2	5,6	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	61,0	62,7	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	6,7	7,1	4,6
Altro	0	13,3	12,4	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
--	-------------------------	---------------------------	-------------------------	-------------------------



	RMIC85300C	ROMA	LAZIO	
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	5,8	6,8	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,9	5,0	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	32,2	29,2	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	7,5	6,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	6,0	6,5	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	2,2	2,9	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	2,6	2,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	7,6	7,9	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,1	1,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	6,8	6,4	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,8	3,5	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	5,2	6,5	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	5,8	5,8	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,2	1,7	1,3
Altro	0	7,2	6,9	6,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	36,9	39,8	46,3
Università	Sì	59,0	60,8	64,9
Enti di ricerca	No	13,9	14,1	10,8
Enti di formazione accreditati	Sì	35,8	37,5	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	24,3	24,1	32,0
Associazioni sportive	Sì	66,1	63,9	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	66,7	66,1	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	51,1	55,5	66,2
ASL	Sì	47,5	49,4	50,1
Altri soggetti	No	23,2	22,5	20,8

#### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Sì	45,0	45,0	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	44,1	44,8	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	70,7	69,6	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	44,4	44,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	25,4	24,9	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	37,0	37,0	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	34,0	35,7	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	56,5	59,0	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	35,2	33,4	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	13,0	13,7	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	22,8	27,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	64,5	65,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	57,4	58,6	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	24,0	24,5	19,0
Altro	No	15,1	16,5	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	8,6	16,0	17,6	20,8

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		46,9	49,2	68,5

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		11,0	11,3	13,1

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	98,4	99,0	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	76,4	78,7	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	84,5	84,6	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	71,7	70,7	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	98,6	99,0	98,5
Altro	Sì	21,2	20,7	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola è una delle oltre 20 istituzioni scolastiche componenti l'Ambito 4 della Regione Lazio, che ha consentito nel tempo economie nell'erogazione di alcune iniziative formative (in tema di sicurezza, metodologie didattiche, di didattica inclusiva, competenze digitali) e nella gestione di bandi di gara per l'acquisto di beni e servizi, nella partecipazione a progetti, garantendo altresì un confronto costruttivo tra realtà che insistono sullo stesso territorio. La Rete ha sottoscritto un Protocollo di Intesa per la somministrazione dei farmaci agli alunni affetti da patologie croniche, congiuntamente alla Asl Rm2 e al Municipio VI. Essa rappresenta inoltre il luogo di importante confronto tra i dirigenti scolastici. L'Istituto è Capofila di una Rete di scopo per la formazione del Personale amministrativo. Di rilievo sono anche le collaborazioni con alcune associazioni culturali e sportive, da cui la scuola riceve interventi specifici di esperti esterni, che affiancano i docenti nell'attuazione del curriculum e donazioni di attrezzature di vario genere. Si osserva un adeguato coinvolgimento dell'istituzione scolastica da parte della Commissione Scuola del Municipio VI, che ha favorito la partecipazione di docenti, dirigenti, famiglie degli alunni ai momenti decisionali per una più ampia fruizione del territorio da parte di cittadini e alla reciproca presentazione delle offerte formative in uno spazio comune. La ricaduta delle citate collaborazioni è stata in ogni caso positiva, come testimonia il grado di soddisfazione espresso dai docenti, dagli alunni e dalle rispettive famiglie.</p>	<p>Non esistono reti con gli Enti locali nella gestione degli alunni in situazione di disagio psico-fisico e socio-culturale. L'unico organismo che abbia la prerogativa di prevedere ufficialmente un incontro congiunto di scuola, azienda sanitaria locale, municipio è il GLI. Di fatto la partecipazione della componente medico-specialistica e municipale è resa difficile dal bassissimo rapporto tra numero di rappresentanti istituzionali e numero delle scuole. Ciò ha sinora determinato una distribuzione delle risorse professionali (assistenti educativo-culturali, assistenti tiflodidattici, ecc.) "a pioggia" anziché proporzionale al grado di difficoltà individuale. Scarsa è la partecipazione dei genitori alle operazioni di voto per l'elezione dei propri rappresentanti in seno agli Organi Collegiali. I genitori, che intervengono con generosità in progetti mirati al miglioramento dell'ambiente fisico della scuola, sono invece meno disponibili, sulla base della loro professionalità, ad offrire interventi formativi agli alunni.</p>

Queste ultime sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa sia individualmente, attraverso questionari valutativi del grado di apprezzamento della qualità dell'intervento didattico erogato, sia mediante la partecipazione dei loro rappresentanti in seno agli Organi Collegiali. I rappresentanti dei genitori nel Consiglio di Istituto hanno un ruolo fondamentale nell'elaborazione/adequamento del Regolamento di Istituto, del Patto educativo di corresponsabilità e di ogni documento atto a precisare aspetti irrinunciabili del comportamento degli alunni. La condivisione delle linee educative con i genitori, oltre che doverosa, è ritenuta essenziale e propedeutica ad una indispensabile coerenza di attese e valori tra scuola e famiglia. La partecipazione dei genitori è molto soddisfacente in occasione degli incontri con il team/Consiglio di Classe dei propri figli. La scuola ha organizzato corsi di consulenza psico-pedagogica, conferenze con la Polizia Postale, con medici dell'U.O. di Medicina Preventiva in tema di alimentazione e di gestione dei più comuni tipi di parassitosi. L'utilizzo dell'e-registro consente ai genitori di monitorare i temi disciplinari trattati, i compiti assegnati e, limitatamente ai propri figli, le assenze, la valutazione, l'esito dello scrutinio finale.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

## RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

### Priorità

*Ridurre la varianza tra le classi nella Lingua italiana e in Matematica.*

### Traguardo

*Riportare la varianza tra le classi al valore nazionale, con riduzione pari o superiore al 4%.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Ridurre la distanza tra attuazione e progettazione degli interventi educativo-didattici.*

#### 2. Continuità e orientamento

*Migliorare la continuità con le altre scuole del territorio.*

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

*Accertare in modo strutturato e completo le competenze chiave integrandole con quelle di base.*

### Traguardo

*Innalzare di un livello le competenze civiche, sociali e dell'imparare ad imparare nel 10% degli alunni.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Ridurre la distanza tra attuazione e progettazione degli interventi educativo-didattici.*

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Formulare rubriche di valutazione finalizzate all'accertamento delle competenze chiave.*

#### 3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Incrementare collaborazioni con il territorio mirate all'educazione alla convivenza civile, pacifica e solidale.*

## Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Sulla base dell'autovalutazione, l'attenzione è stata posta sulla priorità individuata nell'area degli esiti delle prove standardizzate per quanto riguarda la varianza tra le classi, al fine di consentire il perseguimento, in termini di equità e pari opportunità, del successo formativo di ciascuno studente, soprattutto in considerazione della specificità del contesto. Inoltre, poiché il curricolo Verticale di Istituto è stato appena revisionato anche in considerazione dell'inserimento dell'educazione civica quale disciplina trasversale a tutti gli insegnamenti e dell'O.M. 172/2020, ci si propone di accertare in modo strutturato e completo le competenze chiave integrandole con quelle di base.